

Avv. GIOVANNI NOSCHESI
Via Ernesto Farina, 4 – 84134 – SALERNO
Via Cipro, 46 – 00195 - ROMA
Tel. 089-791.304 – Fax 089-275.1607
Tel e fax 06-3972.0251
Pec: giovanni@pec.noschese.eu

TRIBUNALE CIVILE DI SALERNO
SEZIONE FALLIMENTI

Domanda di concordato preventivo ex art.161, comma 6, R.D. 276/1931

ARECHI MULTISERVICE SPA, in persona dell'Amministratore Unico dott. Alfonso Tono, nato a Napoli il 13.08.1971, corrente in Salerno, viale Andrea De Luca, 22, loc. Fuorni Z.I., cod. fisc. e p. iva 03704200652, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno REA SA-316029, rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Noschese, c.f. NSCGNN69C20H703P, con studio in Salerno, alla via Ernesto Farina, 4, con pec giovanni@pec.noschese.eu e fax 089.275.1607, recapiti presso il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni nel corso del procedimento, in virtù di procura speciale rilasciata [su foglio separato](#) da intendersi apposta, comunque, in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013

Premette

A) Descrizione della società

La ARECHI MULTISERVICE SPA ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica o anche privi di tale rilevanza ai sensi degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modifiche per l'ambiente, la gestione e/ola manutenzione del patrimonio mobiliare, immobiliare ed infrastrutturale, ivi inclusi immobili edilizi, strade, impianti, aree e spazi privati con destinazione pubblica o di interesse pubblico.

L'azienda si trova a Salerno e svolge la sua attività in un immobile di sua proprietà costituito da un complesso immobiliare ubicato in Salerno alla Via A. De Luca, 22 nella zona industriale del capoluogo. Trattasi di un importante compendio immobiliare in buone condizioni iscritto in NCEU del Comune di Salerno, foglio 53 part. 384, cat. D/8, rendita 57.356 euro.

Il capitale sociale è pari ad Euro 230.000,00 interamente versato suddiviso in n.2.000 azioni al valore di Euro 60,00 ed appartiene interamente alla Amministrazione della Provincia di Salerno ([doc.1](#)).

La società è amministrata dall'Amministratore Unico dottor Alfons Tono, in carica dal 29-

11-2017 a tempo indeterminato.

E', altresì, dotata di Collegio Sindacale composto dal Presidente, dottor Vincenzo Bennet, dal dottor Cristiano Meluccio e dalla dottoressa Maria Vittoria Di Giorgio ed è soggetta alla revisione da parte della A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l..

* * *

B) La qualità di imprenditore commerciale non “sotto-soglia”

La ARECHI MULTISERVICE SPA è pacificamente un imprenditore commerciale non “sotto-soglia”, come tale assoggettato alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, pur essendo società c.d. “in-house”, come da arresto della Suprema Corte 3196/2017 ed alla luce del D.L. n.175/2016.

Non vi è dubbio, infatti, che le attività sopra indicate siano ricomprese nell’ampio elenco di cui all’art. 2195 c.c., senza dire che – com’è noto – nel nostro ordinamento la nozione di imprenditore commerciale ha carattere residuale, dovendosi ascrivere alla relativa categoria tutti coloro i quali esercitino professionalmente un’attività economica organizzata finalizzata alla produzione o allo scambio di beni o servizi che non rivesta carattere agricolo.

Quanto, poi, alle soglie dimensionali, si fa rilevare che negli ultimi tre esercizi ([bilancio al 31-12-2016](#), al [31-12-2015](#) ed al [31-12-2014](#) essa:

- (i) ha avuto un attivo patrimoniale complessivo superiore a euro 300.000,00;
- (ii) ha realizzato ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo superiore ad euro 200.000,00
- (iii) presenta un ammontare di debiti, scaduti e non, superiore a euro 500.000,00;

Gli stessi indici sono ravvisabili al 31.3.2018 come si evince dalla [bozza di bilancio](#) alla stessa data.

* * *

C) L’elenco nominativo dei creditori

Nel rispetto del precetto di cui all’art. 161, 6° comma, l. fall., la ARECHI MULTISERVICE SPA deposita, quale allegato al presente ricorso, [l’elenco nominativo dei creditori](#), con l’indicazione delle relative pretese (doc. n. 6).

Esso, pur riferito alla situazione immediatamente antecedente alla redazione del presente atto ed essendo pertanto idoneo a offrire una rappresentazione attendibile e attuale del ceto

creditorio, non è stato assoggettato alle verifiche dell'esperto che sarà chiamato a redigere la relazione prevista dall'art. 161, 3° comma, l. fall. ovvero 182-bis l.f.; né – a ben vedere – avrebbe potuto esserlo, avendo la debitrice optato per la presentazione di una domanda “in bianco”. Di conseguenza, allo stato non si può escludere con assoluta certezza che la situazione patrimoniale che sarà predisposta a corredo del piano (quella sì oggetto di attestazione, anzitutto sotto il profilo della veridicità dei dati aziendali) possa presentare alcune (ancorché modeste) divergenze rispetto alle risultanze dell'elenco prodotto in questa sede.

* * *

D) Lo stato di crisi dell'odierna ricorrente

Oggi la ARECHI MULTISERVICE SPA versa nell'obiettiva impossibilità di far fronte con regolarità alle proprie obbligazioni; impossibilità, questa, che costituisce il “precipitato” di una serie di fattori concorrenti.

Il contesto di riferimento ha visto una società in crisi da “sovraindebitamento”, ovvero in una “*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*” (art. 6, co. 2, lett. a) della Legge 3/2012).

Negli ultimi anni l'attività sociale si è svolta con difficoltà, sia a causa della grave crisi economica, che per la circostanza concernente l'impossibilità di poter diversificare il rischio in quanto:

- a) c'è stato sempre un solo committente e, dunque, un solo cliente Provincia di Salerno;
- b) nel recente passato, si era sovente fatto ricorso ad affidamenti esterni per l'espletamento di talune opere commissionate, con la conseguenza che taluni pagamenti avvenuti in ritardo hanno determinato l'insorgere di un contenzioso con i fornitori.

Tenuto conto della situazione di mercato, la società ha approvato, nell'Assemblea ordinaria del 4 maggio 2016, un piano industriale triennale (2016-2018) che prevedeva per l'anno 2016 un utile di € 49.000,00.

Azzerato il patrimonio netto con l'approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2015, la società in data 23 novembre 2016 ha convocato un'assemblea per la ricapitalizzazione da

parte dell'unico socio (Provincia di Salerno) e per l'adozione dei provvedimenti normativamente previsti.

Tale assemblea totalitaria non ha, però, ricapitalizzato la società. Stante l'esistenza degli obblighi di cui all'art. 2447 c.c., la Arechi Multiservice S.p.A. ha lavorato alacremente mettendo in campo tutto quanto necessario per uscire dallo stato di empasse venutosi a creare.

c) La situazione debitoria della società attiene, oggi, a svariati rapporti di fornitura ancora non regolati o in contenzioso, oltre che a rateazioni in essere con l'Agenzia delle Entrate e gli Istituti di Previdenza, ma non presenta scoperture o esposizioni significative con Istituti di Credito, atteso che ad oggi non esiste alcuna apertura di credito, avendo estinto tutte quelle concesse in precedenza.

Tra i problemi più significativi, in particolare, va segnalata la “scopertura” sull'affidamento di commesse nel settore strade per il mese di dicembre 2016 e per taluni mesi dell'anno 2017, che **ha prodotto una contrazione di ricavi**, ha comportato notevoli appesantimenti nel Conto Economico ed ha distolto le maestranze dalla piena redditività.

Ciò – al pari della riconciliazione un po' tardiva di alcune partite riferite al mese di gennaio 2017 e ad altri periodi precedenti e successivi – ha complicato non poco l'ordinaria amministrazione della Società.

Tali circostanze – com'è facilmente intuibile – hanno determinato una progressiva insufficienza dei ricavi a coprire i costi, il che, in mancanza di un'adeguata iniezione di liquidità, ha irrimediabilmente pregiudicato le prospettive di prosecuzione ordinaria dell'attività.

* * *

E) La necessità di accedere alla procedura di concordato preventivo

Al cospetto della situazione sinteticamente enucleata nel paragrafo che precede, la ARECHI MULTISERVICE spa ritiene che l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art.182-bis l.f. costituisca lo strumento più idoneo a fornire la migliore soluzione allo stato di crisi della società, essendo funzionale all'individuazione e alla realizzazione delle misure più idonee a massimizzare – per quanto obiettivamente possibile – il soddisfacimento dei creditori.

In questa prospettiva, l'amministratore unico, con l'ausilio dei propri consulenti, ha intrapreso l'attività prodromica alla predisposizione del piano e della proposta di accordo iniziando a prendere contatti con i creditori, attività la cui ultimazione richiede tuttavia un congruo lasso di tempo, anche in ragione della necessità di consentire all'esperto munito dei prescritti requisiti di professionalità e indipendenza l'effettuazione delle verifiche indispensabili in vista dell'attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità piano.

In alternativa, se non ci fosse la possibilità di un accordo di ristrutturazione, la società avrebbe ogni caso la capacità di verificare nello stesso tempo la possibilità di proporre un concordato preventivo con continuità aziendale al fine di traghettare la ARECHI MULTISERVICE spa dalla situazione di crisi al suo risanamento.

Senonché, questo percorso (il quale mira anzitutto ad assicurare ai creditori il miglior soddisfacimento concretamente prospettabile) rischia di essere pregiudicato laddove, nelle more della predisposizione della proposta e del piano, singoli creditori proseguano nelle azioni cautelari ed esecutive già instaurate, ne esperiscano di nuove o, comunque, procedano a procurarsi titoli di prelazione senza l'assenso della società, ad esempio attraverso l'iscrizione di ipoteche giudiziali.

L'analisi preliminare, ha evidenziato che – adottando gli opportuni accorgimenti - l'attività della Arechi Multiservice SpA può portare – anche con l'ausilio degli strumenti “straordinari” messi a disposizione dall'ordinamento giudiziario – sicuramente dal 2018 ad una situazione economico finanziaria che non solo garantisce la continuità aziendale ma permette di coprire la perdita dell'anno 2017 che si attesta intorno ad € 1.700.000,00. Ciò permetterebbe di mantenere stabile l'occupazione e darebbe la possibilità, al socio, di avere una situazione di maggiore tranquillità rispetto a quella attuale.

Di qui decisione della Arechi Multiservice spa di procedere al deposito del presente ricorso, al fine di ottenere l'anticipato dispiegamento degli effetti di cui all'art. 168 l. fall., ferma la necessità di depositare il piano, la proposta e l'ulteriore documentazione prescritta dalla legge entro il termine che sarà all'uopo fissato dal Tribunale.

* * *

F) Le iniziative che la ricorrente si propone di intraprendere durante la fase di "pre-

concordato"

Ancorché la legge non imponga al debitore che si avvale della facoltà di depositare una domanda di concordato "in bianco" di dichiarare da subito quali iniziative lo stesso si proponga di intraprendere in vista (e fino al momento) del deposito del piano e della proposta, nondimeno la Arechi Multiservice spa ritiene opportuno procedere sin d'ora ad una prima *disclosure* circa le linee guida delle elaborande soluzioni alla propria crisi, fermo restando che la presente esposizione - giocoforza provvisoria - non può in alcun modo ritenersi definitiva, essendo pertanto suscettibile di variazioni, anche con riguardo all'impostazione stessa del percorso, in dipendenza degli accertamenti che verranno ultimati nel corso delle prossime settimane, oltre che degli sviluppi che verranno a determinarsi nell'immediato futuro.

Ciò detto in via preliminare, la costruzione del piano e della proposta di accordo devono necessariamente muovere dal rilievo che la ARECHI MULTISERVICE spa dovrà necessariamente esaminare i tempi e la effettive possibilità del recupero dei propri crediti vantati soprattutto nei confronti della Amministrazione della Provincia di Salerno salvo esaminare in ultima analisi la necessità di alienare gli *assets* non strategici rappresentati dall'immobile nel quale svolge la propria attività e ciò al fine di assicurare la percentuale di pagamento a tutti i creditori chirografari (ivi compresi eventuali i creditori privilegiati nella parte non soddisfatta) *pin primis* da soddisfare con i flussi di cassa e le positive marginalità generati dai contratti attualmente in corso.

Tale rilievo induce a ritenere positiva - nell'interesse non solo dell'odierna ricorrente, ma anche e soprattutto dei suoi creditori - l'esigenza di tutelare la continuità aziendale, presupposto indispensabile affinché il suddetto valore possa essere davvero conseguito e destinato, nel contesto della procedura, al soddisfacimento dei creditori.

Questa è la ragione per la quale la ARECHI MULTISERVICE spa si propone, successivamente al deposito, di proseguire nella propria attività caratteristica, anche in virtù del fatto che la stessa, una volta sgravata delle passività pregresse, si pone in sostanziale equilibrio di cassa, sicché deve ritenersi scongiurato che, di qui al varo del piano, l'operatività quotidiana possa generare passività prevedibili eccedenti (quantomeno per importi significativi) i ricavi della gestione. Anzi, in prospettiva attraverso la ristrutturazione

(anche di tipo industriale) che la ARECHI MULTISERVICE spa si propone di realizzare in corso di piano, dalla continuazione del *core business* potranno derivare le risorse per pagare i creditori, il cui livello di soddisfacimento sarebbe invece destinato a ridursi alquanto (quando non ad azzerarsi) nell'alternativo scenario della liquidazione fallimentare.

G) Le istanze della ricorrente

Sulla scorta di quanto precede, la ARECHI MULTISERVICE SPA deposita il presente ricorso *ex art. 161, 6° comma, l. fall.*, instando affinché il Tribunale, preso atto della serietà del percorso di soluzione della crisi intrapreso dalla debitrice, della complessità della relativa situazione debitoria, della inesistenza di istanze per la dichiarazione di fallimento, nonché della circostanza che deve escludersi l'imminente insorgenza di un significativo ammontare di passività prededucibili, voglia concedere alla ricorrente, in vista della successiva ammissione alla procedura di concordato, il termine massimo di cui all'art. 161, 6° comma, l. fall. (pari a centoventi giorni) per procedere al deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prescritta dalla legge.

* * *

Tutto ciò premesso, la ARECHI MULTISERVICE SPA., in persona dell'Amministratore Unico, dottor Alfonso Tono, come in epigrafe rappresentata e difesa

INSTA

affinché codesto Ill.mo Tribunale voglia

ordinare alla Cancelleria di pubblicare il presente ricorso nel Registro delle Imprese entro il giorno successivo a quello del deposito del medesimo presso la Cancelleria del Tribunale, ai sensi dell'art. 161, 5° comma, l. fall., affinché ne discendano gli effetti di cui all'art. 168 l. fall., tra i quali il divieto d'iniziare o proseguire azioni esecutive o cautelari e di costituire titoli di prelazione non concordati;

impregiudicata l'eventuale proroga ai sensi di legge, concedere alla ricorrente il termine di cui all'art. 161, 6° comma, l. fall. per il deposito in Cancelleria della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prescritta nella misura massima di centoventi giorni (tenuto anche conto che non pende alcuna istruttoria prefallimentare a carico della ricorrente) o, in subordine, nel diverso lasso temporale ritenuto congruo (comunque non

Avv. GIOVANNI NOSCHESI
Via Ernesto Farina, 4 – 84134 – SALERNO
Via Cipro, 46 – 00195 - ROMA
Tel. 089-791.304 – Fax 089-275.1607
Tel e fax 06-3972.0251
Pec: giovanni@pec.noschese.eu

inferiore a novanta giorni);

successivamente al deposito, da parte della debitrice, della documentazione che la stessa si è riservata di produrre, ammettere la ricorrente alla procedura di concordato preventivo.

* * *

Si producono in copia:

- 1) [Visura CCIAA](#)
- 2) Bilanci [2016](#), [2015](#) e [2014](#)
- 3) Bozza di bilancio al [31.03.2018](#)
- 4) [Elenco nominativo dei creditori](#).

Salerno, 18 maggio 2018

avv. Giovanni Noschese